



## «Salvaguardate i diritti e la dignità degli insegnanti»

### *Appello dell'Assodolab ai Sindacati della Scuola e ai Parlamentari Dauni*

Lo scorso anno scolastico si è chiuso all'insegna di innumerevoli proteste da parte del personale insegnante delle scuole italiane.

A protestare sulla «Maggiorazione retributiva per il personale docente» di cui al D.M. 23/12/99 n. 317, sono scesi in campo, gli insegnanti di tutta la nostra Penisola che hanno elaborato migliaia di “lettere di protesta” ed inviate al Ministro della P.I. Luigi Berlinguer e a tutti i sindacati.

Il famigerato “concorsono” che si doveva tenere per ottenere “la maggiorazione retributiva” in base non si sa bene a quali meriti fu “bloccato” una decina di giorni prima e gli insegnanti conclusero l'anno scolastico all'insegna della vittoria e dell'unità.

La situazione politica, intanto, costrinse alle dimissioni il Ministro in carica.

Oggi, a distanza di sei mesi, si associa alle lamentele generali l'Assodolab – Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio – con la sede a Trinitapoli, in provincia di Foggia, la quale si è fatta sostenitrice di due proposte di Legge riguardanti gli insegnanti di laboratorio ed auspica che tali proposte giacenti in Parlamento da circa tre anni, vengano discusse in sede di VII Commissione Parlamentare.

Si tratta, della proposta di Legge n. 3126 presentata dall'Onorevole Sica Vincenzo e del Disegno di Legge n. 2822 presentato dal Senatore Polidoro Giovanni che tentano di sanare la grave discriminazione e cancellare le ingiuste disparità di trattamento economico tra docenti che espletano o espletavano le stesse funzioni.

Le suddette disparità sono state causate dal notevole contenzioso e dalle contrastanti decisioni del Consiglio di Stato nell'interpretazione dell'articolo 17 del D.L. 30 gennaio 1976, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 marzo 1976, n. 88.

Il Consiglio di Stato dall'anno 1982 in poi, ha riconosciuto il diritto ad essere inquadrati al VII livello e numerosi insegnanti di “Dattilografia, Stenografia e Tecnico Pratici” hanno ottenuto il riconoscimento della parità retributiva.

Successivamente in una «adunanza plenaria» lo stesso Consiglio di Stato ha dichiarato erronea l'interpretazione data a questo Decreto Legge.

Di conseguenza, a seguito delle diverse pronunce emesse dal Consiglio di Stato, una parte di docenti sono stati inquadrati al VII livello con provvedimenti irrevocabili e immodificabili, creando una discriminazione assurda tra docenti della stessa disciplina e funzioni ma appartenenti a livelli retributivi diversi.

A lanciare l'appello, è il sottoscritto, presidente dell'Assodolab, che nel giro di alcuni mesi ha ricevuto più di 3.000 adesioni da tutta Italia da docenti interessati a tale richiesta.

E così, gli insegnanti si lamentano da una parte della insensibilità dell'attuale Governo “centrale” di cui fanno parte i politici sia della maggioranza che dell'opposizione, e dall'altra di tutti i sindacati della Scuola (CGIL, CISL, UIL, SNALS, GILDA, COBAS ed altri) i quali continuano a non affrontare la delicata questione dei docenti di “Dattilografia, Stenografia e Trattamento Testi” nonché degli insegnanti “Tecnico Pratici”, nonostante la presentazione da circa tre anni, in sede Parlamentare delle proposte di Legge.

Al di là dell'ideologia politica e sindacale tutti i sindacati dovrebbero concorrere per uno stesso fine: salvaguardare i diritti degli insegnanti.

Ma tutto questo, fino ad oggi non si è verificato!

I soci dell'Assodolab, sostengono che «le funzioni svolte dai docenti laureati sono equivalenti alle funzioni svolte dagli insegnanti diplomati della scuola elementare, media inferiore e superiore, per cui auspica la discussione delle proposte di Legge n. 3126 e n. 2822 che permetterà, da un lato il passaggio al VII livello retributivo, dall'altro la rimozione delle discriminazioni pregresse e la creazione di pari opportunità e dignità».

E allora, sia l'Assodolab che gli insegnanti che ne fanno parte, hanno intenzione di continuare la loro lotta e di scrivere anche al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi per far sì che in questa XIII Legislatura vengano discusse le due proposte di Legge.

**Agostino Del Buono**